

**SCHEDA 1 / Quanto incidono le misure straordinarie della Regione per la qualità dell'aria: - 418 tonnellate in un anno di PM10, -161 tonnellate di ossidi di azoto e -37 tonnellate Pm10 equivalenti**

I posticipi alle misure previste dal Piano aria 2020 adottati per l'emergenza Covid hanno comportato un **aumento delle sostanze inquinanti** che si può tradurre complessivamente in +134 tonnellate di **PM10** in un anno dovute in parte al rinvio della copertura delle vasche di stoccaggio degli effluenti zootecnici che hanno inciso per 126 tonnellate, al rinvio dello stop per i veicoli diesel Euro 4 (+7 tonnellate) e a quello per lo stop ai diesel Euro 5 nei giorni emergenziali (+1 tonnellata). Aumentata anche la concentrazione delle **PM10 equivalenti** di 27 tonnellate, di cui 20 dovute al mancato stop dei diesel Euro 4 e 7 a quello dei diesel Euro 5 e segno più 116 tonnellate anche per gli **ossidi di azoto (NOX)**, di cui 87 tonnellate dovute al mancato fermo dei diesel Euro 4 e 29 a quello dei diesel Euro 5.

Incrementi in parte compensati attraverso la **riduzione del 15% dei veicoli leggeri durante il lockdown e all'introduzione dello smartworking** che fino a marzo 2021 incideranno per -858 tonnellate di NOX, -197 PM10 equivalenti e -63 di PM10; inoltre è atteso un **ulteriore decremento** di 50 tonnellate di PM10 dovuto alle **misure gestionali sugli allevamenti già adottate dagli agricoltori** grazie ai bandi attivati dalle Regione con fondi Psr.

Ma è con le **ulteriori misure straordinarie** messe a punto dalla Regione che si inciderà pesantemente sugli inquinanti con una **riduzione di 161 tonnellate complessive NOX**, di cui 61 tonnellate ricavate dal raddoppio delle domeniche ecologiche e 100 tonnellate dal divieto assoluto degli abbruciamenti.

Meno **37 tonnellate** il conto delle **PM10 equivalenti**, di cui 14 per le domeniche ecologiche e 23 per gli abbruciamenti.

Infine, ben **418 tonnellate in meno di PM10** saranno possibili grazie all'estensione dei divieti di spandimenti dei liquami in agricoltura (-167 tonnellate), alle domeniche ecologiche (-4 tonnellate) e soprattutto dal divieto di abbruciamenti (-247 tonnellate).